

LA PREALPINA

Anno 122 N. 47 Mercoledì 25 Febbraio 2009 - Euro 1,00

Documentario dell'Agedo sull'essere "2 volte genitori"

«Mio figlio è gay», la vita diventa film

 (m.p.) L'accettazione dell'omosessualità diventa un film. I protagonisti, per una volta, non sono però giovani (e meno) gay o lesbiche, ma chi li ha messi al mondo e, di colpo, deve fare i conti con una realtà cui spesso non è preparato. "2 volte genitori" è il titolo del lungometraggio che, diretto da Claudio Cipelletti e prodotto dall'Agedo (Associazione genitori di omosessuali) verrà presentato per la prima volta a Verbania il 6 marzo al Chiostro. Il vernissage del Vco è, in realtà, un ritorno alle origini per il progetto, che proprio in città ha mosso i primi passi grazie a Paola Dall'Orto, fondatrice ed ex presidente nazionale dell'associazione: «È il nostro secondo documentario dopo "Nessuno è uguale" - ha detto ieri presentando, a Palazzo di Città, la serata -. Il progetto risale a qualche anno fa ed è stato portato a termine grazie ai fondi europei del progetto Daphne». Il compito di dirigere la pellicola, che dura un'ora e mezza ed è un film vero e proprio, è andato a Cipelletti, che già aveva rea-

lizzato "Nessuno è uguale". «Il documentario non è il montaggio di più interviste - ha spiegato -, ma una serie di storie reali collegate tra loro e che hanno come filo conduttore il viaggio in treno di una mamma che ha un figlio omosessuale». Il punto di partenza sono stati gli incontri di sostegno psicologico per le famiglie che si tennero a Verbania nel 2003. «Da lì siamo andati oltre - ha aggiunto -. Abbiamo incontrato i genitori nelle loro case, cercando di calarci nella loro realtà. Ne sono uscite storie vere, fatte di momenti difficili ma anche di sorrisi, raccontanti in un film che trasmette emozioni». «Si resta incollati alla sedia - ha detto Damiano Tradigo, segretario dell'Arcigay Nuovi colori di Verbania, che sostiene l'evento -, e si capiscono tante cose. L'intento del video è, infatti, anche educativo, e non solo per le famiglie che affrontano l'omosessualità, ma anche per tutti i genitori». L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Verbania tramite l'assessorato alle Politiche sociali diretto da Ivana Ronchi.

Martedì 24 Arcigay e Agedo hanno presentato il film di Claudio Cippelletti che verrà proiettato il 6

Due volte genitori per chi ha figli omosessuali

VERBANIA - Conferenza stampa nella sede del municipio a Palanza dei rappresentanti di Arcigay e Agedo (Associazione genitori e amici degli omosessuali) e dell'assessorè alle Politiche sociali Ivana Ronchi per presentare il film "Due volte genitori". La pellicola sarà proiettata venerdì 6 marzo nel salone della Fami-

glia Studenti a Intra. «Quando un padre e una madre si rendono conto di avere un figlio omosessuale devono "adattarsi" ad una nuova situazione di genitori, che hanno la consapevolezza di avere un figlio gay», ha detto il regista Claudio Cippelletti, riferendosi al titolo della pellicola. E ancora: «Il film è però importante per tutti, anche

per le famiglie dove il problema non sussiste». Alla riunione erano presenti anche la presidente di Agedo Verbania, Paola Dell'Orto, oltre a Marco Coppola e Damiano Tradigo, rispettivamente presidente e segretario di Arcigay Vco. Sono stati sottolineati i problemi che possono nascere all'interno delle famiglie con un figlio

omosessuale, la tendenza a nascondere il proprio stato, a sentirsi emarginato per anni. I presenti hanno spiegato anche il significato di "coming out", corrispondente all'uscire fuori da se stesso (da non confondere con l'outing, corrispondente a una denuncia pubblica di una persona che non vuol farlo sapere ad altri). e.m.



La conferenza stampa di presentazione del film di Cippelletti